



GUIDA COMPLETA AL



GIARDINAGGIO

L'editore si è sforzato affinché tutte le istruzioni fornite nel presente libro fossero precise e sicure. Non va pertanto ritenuto responsabile di qualsiasi incidente o danno che possa derivare dall'applicazione scorretta delle informazioni ivi contenute.

Titolo originale:
ATLAT ILUSTRADO DE LA JARDINERIA

Per l'Italia:
© 2016 Il Castello srl
Via Milano 73/75
20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445
e-mail: info@ilcastelloeditore.it
www.ilcastelloeditore.it

Direzione generale: Luca Belloni
Direzione editoriale: Viviana Reverso

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni, sotto qualsiasi forma, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopiatura sostitutiva dell'acquisto del libro, è rigorosamente vietata. Ogni inadempienza o trasgressione sarà perseguita ai sensi di legge.

Traduzione: Manuel Guerrieri
Revisione a cura della Redazione
de Il Castello srl
Elaborazione testi a computer:
Elena Turconi

© Reed Consumer Books Limited
© SUSAE TA EDICIONES, S.A. -
Obra colectiva
Campezo 13 - 28022 Madrid
Tel.: 91 3009100 - Fax: 91 3009118
www.susaeta.com

Stampato e rilegato in Spagna



S O M M A R I O

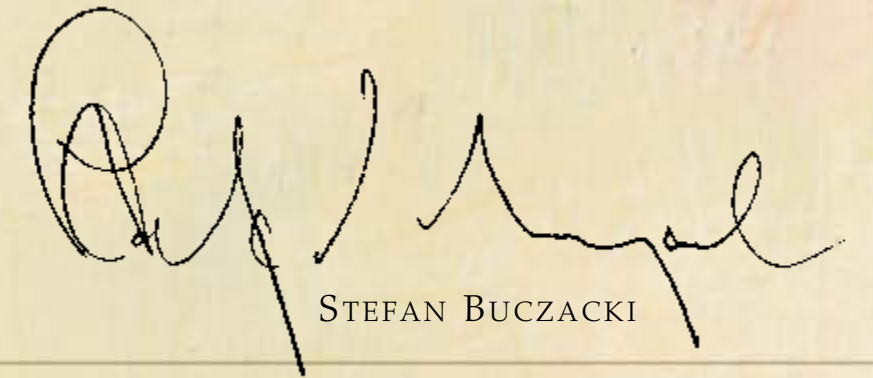
DISEGNARE IL GIARDINO	8	BARRIERE	82	Scegliere le piante	180
PROGETTARE IL GIARDINO	10	Muri	84	Composizioni stagionali	182
Il luogo adeguato	10	Steccati, schermi e tralici	88	Vasi pensili	186
Disegnare la planimetria	16			Cura e coltivazione delle piante	190
Tracce di progetto	18	COMPLEMENTI	92		
Elementi di progettazione	24	Stagni	94	TECNICHE DI GIARDINAGGIO	193
L'aspetto del giardino	28	Rocce	100	Conoscere il terreno	194
		Archi e pergole	102	Come migliorare il terreno	196
TIPI DI GIARDINO	33	Vita all'aria aperta	104	Come realizzare il compost	198
Giardino da patio	34			Attrezzatura di base	200
Giardino a bassa manutenzione	35	COME USARE LE PIANTE	106	Tecniche di coltivazione	202
Giardino silvestre	36	Resistenza in base alle zone	108	Cura e coltivazione delle piante	204
Giardino di arbusti	37	Situazione	110	Erbacce	210
Giardino quadrato semiformale	38	Quali piante scegliere	112	Prato	212
Giardino rettangolare informale	39	Combinazioni di piante	114		
Giardino a "L"	40	Come realizzare una bordura	121	Propagazione delle piante	216
Giardino su due livelli	41			La semina	218
Giardino con ghiaia	42	SELEZIONE DELLE PIANTE	126	Talee	220
Giardino giapponese	43	Alberi da giardino	127	Divisione	224
Giardino formale con stagno	44	Siepi	130		
Giardino semiformale con stagno	45	Arbusti interessanti tutto l'anno	132	Come e con cosa potare	226
Giardino formale da attico	46	Rododendri	136	Potare i rosai	227
Giardino informale da attico	47	Piante rampicanti e schermanti	138	Potare gli arbusti	233
Giardino di vasi	48	Clematidi	140	Potare i rampicanti	236
Consigli rapidi per creare un giardino ideale	49	Piante perenni piene di colore	142	Potare le clematidi	238
		Annuali e biennali	146	Potare le siepi	240
COSTRUZIONE	50	Piante in aiuola	148	Potare gli alberi	241
SUOLO	52	Fucsie	150		
Materiali	54	Bulbi	152	In serra	242
Drenaggio	58	Piante da roccaglia	154		
Malta e calcestruzzo	59				
Tipi di fondamenta	60	GIARDINI TEMATICI	155		
Mattonelle	62	Giardini di erbe aromatiche	156	DOMANDE FREQUENTI	244
Parquet	64	Il giardino acquatico	162	GLOSSARIO	248
Patio	68	La bellezza delle rose	168	INDICE	252
Combinazioni di materiali	72				
Bordure	73	I VASI	174		
Sentieri	74	Come usare i vasi	176		
Scalinate	78	Tipi di vasi	178		

I N T R O D U Z I O N E

Mentre mi approccio a questo piacevole compito, mi viene in mente l'introduzione di un antico manuale di giardinaggio che possiedo. L'autore, prima di iniziare scrivere, si è sentito in obbligo di giustificare l'uscita della sua nuova opera solo perché "nel mondo esistono già tanti altri libri sul giardinaggio". Se ciò era vero già nel 1873, data di uscita del libro, pensate a quanto lo sia oggi. In effetti, sembra quasi che le pubblicazioni sul giardinaggio aumentino di anno in anno. Tuttavia, non si può negare che lo scopo della maggior parte di esse sembri essere quello di dare lavoro ai fotografi più che ai giardinieri. Per questo motivo è decisamente rinfrescante sfogliare un libro che contiene informazioni davvero utili e pratiche, e che fornisce in modo che anche i principianti le possano comprendere - fungendo al contempo da promemoria per i più esperti.

Apprezzo l'enfasi che è stata posta sulla progettazione e sul disegno del giardino prima di affrontare il tema della coltivazione; d'altra parte, le diverse ed eccellenti tracce illustrate su cui il lettore può basare il proprio disegno non sono, come spesso accade nei manuali di progettazione, mere fantasie per persone dotate di risorse e tempo libero infiniti. Sono a tutti gli effetti delle guide per realizzare piccoli giardini, e chi volesse progettare un giardino più grande può facilmente combinarne due o tre fino a raggiungere le dimensioni desiderate. Tuttavia, a differenza di molti altri manuali di giardinaggio che enfatizzano troppo l'aspetto del disegno, il presente libro non commette l'errore di trasformarsi nel tipico manuale di bricolage. Si tratta di un'opera scritta dall'inizio alla fine da un giardiniere. Ho notato numerosi dettagli pratici che indicano chiaramente che il testo è stato redatto da qualcuno che ha davvero preso in mano gli attrezzi per portare a termine questo o quel compito determinato. E le prove della pragmaticità del manuale emergono anche dalle liste delle piante consigliate; mi ha confortato notare che, dal modo in cui riflettono le mie opinioni basate su infiniti successi e altrettanti fallimenti, sono le stesse che avrei potuto elaborare io.

Non conosco altre opere che in un unico volume affrontino tanti temi in modo così pratico e conciso, ed è per questo che vi raccomando caldamente questo atlante.



STEFAN BUCZACKI

PROGETTARE IL GIARDINO 10-32

*Il luogo adeguato; Disegnare la planimetria;
Tracce di progetto; Elementi di progettazione;
L'aspetto del giardino*

TIPI DI GIARDINO 33-49

*Da patio; A bassa manutenzione; Silvestre; Con
arbusti; Quadrato semiformale; Rettangolare
informale; A "L"; Su due livelli; Con ghiaia;
Giapponese; Formale con stagno; Semiformale con
stagno; Formale da attico; Informale da attico; Di
vasi; Consigli rapidi per creare un giardino ideale*



DISEGNARE IL GIARDINO

Il piacere di un bel giardino inizia
da un progetto pensato e disegnato
con cura.



PROGETTARE IL GIARDINO

L'essenza di un buon progetto si fonda sulla creazione di un'area piacevole a vedersi, che si adegui alle vostre necessità e che sia facile da mantenere.

IL LUOGO ADEGUATO

La cosa più importante al momento di decidere come realizzare un nuovo giardino o di migliorarne uno già esistente è conoscere l'area in questione, poiché sulle sue caratteristiche influiranno le condizioni climatiche, il terreno, l'aspetto, il paesaggio, gli edifici che lo circondano, eccetera. Una buona combinazione di tutti questi fattori può essere difficile da ottenere. Tuttavia, nessun luogo è impossibile da migliorare se si parte da un progetto ben ponderato e da piante scelte con accortezza.

Sia che si tratti di un area nuova che di un appezzamento antico, applicate gli stessi principi sia per la progettazione che per il disegno. In primo luogo, esaminate attentamente ciò che avete a disposizione, decidete che tipo di giardino vorreste realizzare e valutate se è possibile farlo. Ponderate le possibilità che offre il vostro giardino, gli aspetti positivi e negativi, e decidete come valorizzarne i punti di forza e limitarne le debolezze. Ricordate però sempre: non si ottiene nulla dalla sera alla mattina.

Sfruttate le caratteristiche del giardino, come per esempio gli alberi già esistenti, per delimitare le zone floreali.

Vedi anche: Tracce di progetto, pagine 18-23

••• Clima e microclima

Il clima è un fattore molto importante perché da esso dipende il tipo di piante che si potranno coltivare nel giardino: è un elemento che influirà quindi sul progetto. Se vi siete trasferiti da poco in un'area geografica nuova, verificate quali sono la temperatura media e la frequenza delle precipitazioni. Basatevi sempre sugli estremi.

I vari climi sono condizionati da fattori geografici fondamentali come latitudine, altitudine, prossimità di monti o mari e influenza delle principali correnti oceaniche. Alcune zone, inoltre, sono caratterizzate da caratteristiche climatiche proprie, come per esempio i venti stagionali.

Esistono anche i microclimi naturali e quelli artificiali. Per esempio, nella maggioranza delle città, a causa del calore artificiale che l'ambiente urbano produce, le gelate sono molto rare. Per questo motivo in città le piante delicate spesso possono restare all'esterno mentre in alcune zone più fredde della campagna è il caso di proteggerle adeguatamente.

Anche se è fondamentale informarsi sul clima della località in cui ci si trova, è ugualmente importante creare un proprio microclima. È possibile ridurre in modo significativo gli effetti del tempo atmosferico predisponendo una protezione che schermi il giardino dai venti più freddi; in questo modo potrete coltivare una varietà molto più ampia di piante delicate. Nelle zone fredde, le gelate e la neve non costituiscono un problema se si opta per



Nelle zone fredde, le piante delicate vanno tenute al sicuro in un luogo protetto dalle gelate.

le piante resistenti e non si lasciano le piante perenni allo scoperto.

••• Tipi di terreno

Più elevata è la qualità del terreno, più facilmente cresceranno le piante. Se il suolo è povero e poco fertile occorre migliorarlo. Ma prima, dato che i tipi di terreno variano enormemente a seconda di consistenza, struttura e qualità, iniziate a studiare quello già presente nel vostro giardino.

Nella maggioranza dei casi vi basterà sapere se il terreno è argilloso o sabbioso, poiché da questo fattore dipenderà la scelta delle piante. L'argilla trattiene l'umidità, è difficile da lavorare e diventa appiccicosa quanto si bagna; inoltre, se l'estate è molto secca, tende a indurirsi molto e a formare crepe. Anche se è molto fertile, in inverno va ammorbidita con prodotti appositi. Il terreno sabbioso



La gunnera cresce bene nel terreno umido e fiorisce accanto a uno stagno da giardino.

Nelle zone umide scegliete piante che abbiano bisogno di umidità, come la Lisimachia.



è facile da lavorare e si secca molto velocemente, però va concimato per aumentare la capacità di trattenere l'acqua. I fanghi pluviali di un terreno esondabile costituiscono un'eccezione alla regola; rappresentano un tipo di terreno facile da lavorare, fertile e, anche se caratterizzato da un filtraggio molto rapido, in grado di trattenere molto bene l'umidità.

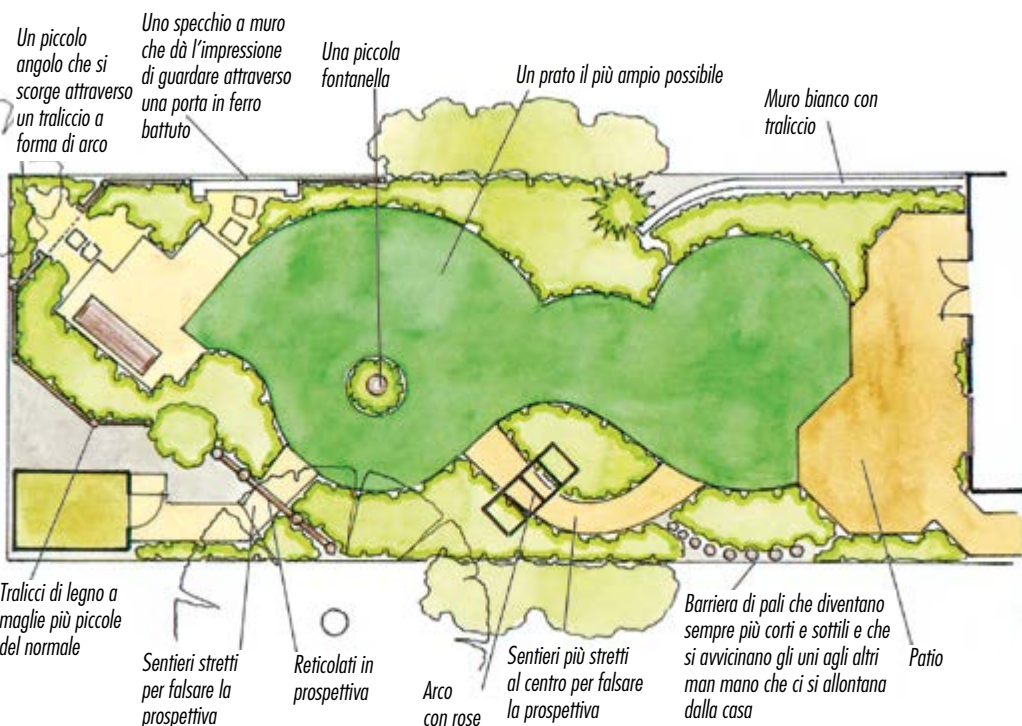
••• Acidità e alcalinità

Verificate il carattere del terreno: è acido o alcalino? Se è alcalino non potrete coltivare piante che rigettano la calce, come per esempio rododendri o camelie. Nei terreni troppo acidi non cresceranno piante indicate per la coltivazione in pietra calcarea come clematidi, Philadelphus e garofani. I tester del pH sono molto facili da reperire, e vanno utilizzati in diversi punti del giardino. Per confermare i risultati, indagate ulteriormente: parlate con la gente, chiedete consiglio ai giardinieri del posto e chiedete un'opinione; osservate quali piante crescono meglio nel giardino dei vicini. Se desiderate aumentare l'alcalinità del terreno potete aggiungere della calce, ma ponderate la cosa perché l'effetto dura a lungo. Aumentare l'acidità non è facile. Il metodo migliore per riuscirci consiste nel creare terrapieni elevati o spazi delimitati pieni di terreno acido per ericacee.

Vedi anche: Elementi di progettazione, pagine 24-27; Resistenza in base alle zone, pagine 108-109

••• Ciò che desiderate dal vostro giardino

Una volta valutati vantaggi e svantaggi del vostro giardino, considerate quali sono le vostre esigenze particolari. Cosa volete che rappresenti come spazio e come riflesso del vostro stile di vita? Volete che sia un luogo per riposarvi e rilassarvi, godere di un barbecue, coltivare un orto o allevare una specie particolare di piante? In un giardino grande non ci sono problemi: basta preoccuparsi di quanto spazio dedicare a ogni zona e di come separarle tra loro. Tuttavia, se l'appezzamento è piccolo vi dovrete limitare a una o due zone. Meno spazio avete a disposizione, più ingegnoso dovrà essere il progetto.



Questa planimetria sfrutta prospettiva, mattoni, specchi e tralicci per sfruttare un terreno piuttosto ampio.

••• Unire casa e giardino

Da dentro casa, la vista del giardino attraverso la finestra è tanto importante quanto la vista di qualsiasi altro punto all'esterno. Per questo motivo, la parte di giardino che si osserva dall'interno delle stanze in cui passate più tempo deve essere piacevole. Se dalla finestra avete la fortuna di vedere la campagna o un bel paesaggio urbano, assicuratevi che il giardino si armonizzi con lo sfondo. Un progetto in stile casa di campagna si addice molto di più a un ambiente rurale che a un'area urbana, così come un progetto moderno si adatta molto meglio a un'area urbana.

Quando la si osserva dal giardino, anche la casa deve far parte del disegno. Potete realizzare una serra o un ambiente soleggiato che diano su una terrazza o sul patio in modo che, d'estate, il giardino sembri estendersi verso l'interno della casa, e viceversa. I rampicanti e le piante da parete aiutano ad ammorbidire le linee dure di un edificio e fungono da punto d'unione tra casa e giardino.

••• Elementi preesistenti

In un certo senso è meglio partire da un giardino vuoto. In tal caso è possibile fare praticamente quello che si vuole, sempre

che non esistano altre restrizioni.

È molto più difficile ridisegnare un giardino preesistente. Prima di distruggerlo aspettate una stagione intera. Questo è fondamentale. Anche i più terrificanti tra i giardini presentano alcuni elementi che vale la pena conservare.

Osservate se sono presenti bulbi che fioriscono in primavera, alberi che mantengono il colore in inverno, macchie colorate di fiori autunnali, aree palustri che si riempiono d'acqua e ammassi di fiori che ravvivano le estati più secche. Decidete quindi quali elementi conservare.

Gli alberi più grandi o i corsi d'acqua naturali possono causare problemi. Che aspetto avranno una volta incorporati nel nuovo giardino? È difficile fornire soluzioni generiche, però considerate quanto segue: quell'elemento naturale è particolarmente bello, particolare o speciale per qualche ragione? Potete rivedere il progetto per incorporarlo? Dato che un giardino nuovo ci mette un po' a crescere e che il vostro obiettivo è quello di ottenere un aspetto determinato, forse potete conservare l'elemento per una stagione finché le nuove piante non fioriscono e

poi prendere in considerazione l'idea di sostituirlo con il vostro albero preferito o con una scultura.

I paesaggi difficili e gli elementi architettonici presentano meno problemi rispetto agli elementi naturali, dato che nella maggior parte dei casi è possibile smontarli e posizionarli in un altro punto. Il vantaggio dell'utilizzare materiali esistenti, come muri di pietra, mattonelle, macine da mulino, eccetera, consiste nel fatto che sono "vissuti" e pertanto molto più interessanti rispetto ai materiali nuovi, dall'aspetto molto più sterile.

••• Tempo e denaro

Il tempo e il denaro sono due fattori fondamentali al momento di disegnare il giardino. Progettate un giardino alla portata delle vostre possibilità (e che possiate mantenere comodamente) considerando di quanto tempo effettivo disponete.

Il bello del giardinaggio è che si adatta a tutte le tasche. Suddividere un'area piccola con materiali selezionati piantando molte piante già sviluppate può essere caro; al contrario, se si utilizzano materiali economici, si ricorre alla pro-



Una planimetria rettangolare addolcita con cerchi e curve, ideale per un piccolo giardino di città.

pagginazione e si è disposti ad aspettare è molto facile creare un bel giardino senza spendere molto.

Ricorrere a misure provvisorie è molto pratico: riempite le aiuole con piante annuali finché non vi potrete permettere piante più care; oppure, raggruppate alcuni vasi per creare un punto di interesse finché non aggiungerete un elemento decorativo.

••• Iniziare a disegnare

Quando saprete tutte le informazioni necessarie sul terreno, quello che desiderate esattamente per il vostro giardino, quali elementi preesistenti includervi e quanto tempo potrete dedicare al suo mantenimento, potete iniziare a disegnare. Per elaborare buone idee posizionatevi nel mezzo del giardino e pensate in termini di forme e colori. Man mano che vi vengono degli spunti, meditate sugli aspetti pratici e risolvete eventuali problemi. In questa fase della progettazione dovrete lasciar libera la fantasia e prendervi tutto il tempo necessario per valutare le diverse opzioni.

••• Delimitare il giardino

L'aspetto pratico della progettazione (preparare i disegni in scala, compilare le liste delle piante, eccetera) può sembrare molto più impegnativo di quanto sia in realtà. La precisione è importante, ma non è così difficile da raggiungere; con un po' di attenzione, potete misurare il terreno senza problemi e disegnare una planimetria reale.

Se siete di quelli a cui risulta difficile immaginare il progetto partendo dalle linee su un foglio di carta potete anche sfruttare il giardino come se fosse il vostro tavolo da disegno. Se il terreno non è pulito, dategli una bella ripassata prima di iniziare. Poi, usando paletti e corde come marcatori (preferibilmente spago da imballaggio, resistente e visibile), delimitate le varie zone. Aggiustate la disposizione finché non ottenete ciò che desiderate. Per marcare le linee curve può essere d'aiuto un tubo di gomma flessibile di quelli che si usano per innaffiare.

I dettagli più complicati nascono a volte da una simulazione più evocativa, che potete effettuare sul terreno spargendo della calce. Non dimenticate di misurare le altezze ove necessario. Una scala portatile posizionata a fianco di una siepe già sviluppata potrebbe servirvi per avere un'idea del risultato finale. Se è troppo alta, preclude un bel paesaggio o proietta troppa ombra, scegliete un altro tipo di siepe. Appoggiate una sedia nel punto in cui vorreste mettere una panchina e provatela. È il punto migliore o da qui la vista non è delle migliori?

Quando avrete un'idea più chiara di come organizzare il giardino sarà molto più facile trasferire tutti i dettagli su carta;



Le figure circolari permettono di sfruttare al massimo una planimetria rettangolare.

DISEGNARE LA PLANIMETRIA

Quando avrete deciso come organizzare il giardino, disegnate una planimetria in scala includendo le principali caratteristiche. Probabilmente questo primo disegno andrà rivisto svariate volte man mano che scaverete, costruirete e planterete il giardino.



Recipienti di forme diverse - portavasi in pietra, antichi lavelli, vasi di terracotta - aggiungono varietà.



Una volta che avrete effettuato le prove sul campo marcando il giardino con la tecnica descritta poco fa, trasferite le idee su una planimetria in scala. Iniziate posizionando le zone riservate a prato, pavimento e bordure. Quando la forma generale inizia a essere più o meno completa, cominciate a incastrare gli elementi principali del giardino.

Probabilmente dovrete ridisegnare la planimetria più volte man mano che inizierete a scavare, piantare, disfarvi del superfluo e costruire. Un buon giardino è il risultato di un'attenta pianificazione previa e delle alterazioni che effettuerete negli anni affinché lo stesso "sviluppi" un carattere proprio.

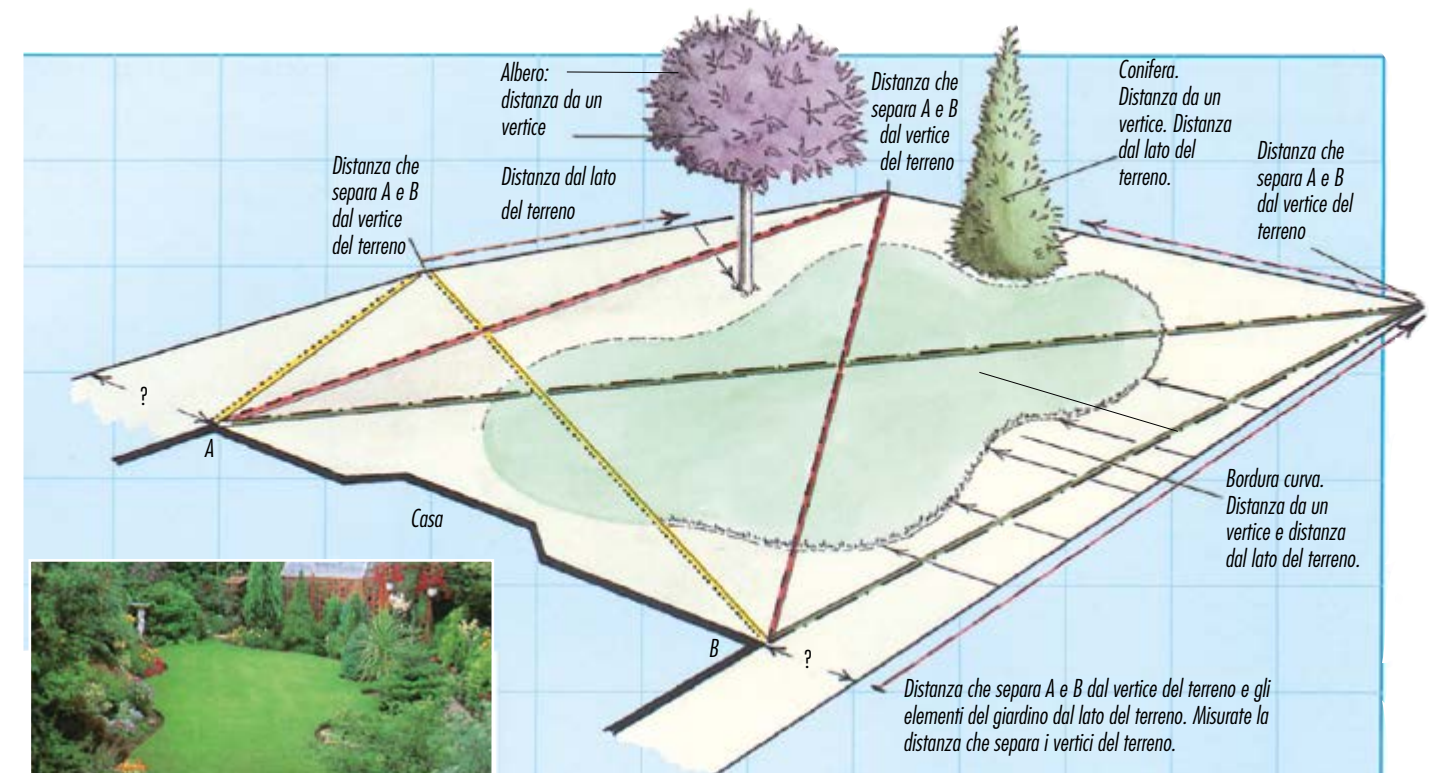
Anche se la planimetria è necessaria, non occorre che sia rigida e immutabile: anzi, in questo caso il giardino rischia di "anchilosarsi" e perdere l'armonia con ciò che lo circonda. Ricordate che un giardino è formato da esseri viventi che ne alterano continuamente dimensioni e forma: niente è statico, niente cresce in linea retta ed è necessario impegnarsi e aggiustare il tiro per tutto il tempo.

••• Misurare il giardino

Per realizzare un disegno preciso in scala, misurate il giardino con attenzione. Annotate le misure accanto a qualche schizzo preliminare, ma non passate subito alla planimetria in scala. Gli schizzi devono riprodurre abbastanza verosimilmente il giardino ma non è necessario che siano eseguiti in scala. Se il terreno è molto particolare e dovete annotare troppe cose potete realizzare più di uno schizzo. Su uno schizzo a parte per la casa, per esempio, potrete studiare la situazione delle porte, delle finestre e delle grondaie - tutti particolari che vanno considerati se si vuole realizzare un disegno davvero pratico.

Prendete le misure con attenzione e annotare la lunghezza dei muri, la posi-

Un sentiero curvo introduce un elemento informale in uno spazio rettangolare.



Schema che illustra come determinare i vertici del terreno a partire da A e B, gli angoli della casa.

Un sentiero prende per mano lo sguardo del visitatore e lo conduce verso zone recondite del giardino.



zione delle porte e delle finestre inferiori, così come quella degli altri elementi relativi alla casa (come le grondaie). Le cassette di scarico vanno misurate dal centro; poi misurate e annotate la lunghezza dei confini.

È raro che un appezzamento sia realmente quadrato ed è possibile che alcuni lati non siano dritti e cambino direzione. Determinate dove si trovano i vertici in relazione a due punti fissi, come per esempio gli angoli della casa. Ogni punto del terreno può diventare così il vertice di un triangolo. Potete determinare la posizione degli elementi del giardino e delle piante continuando a triangolare in questo modo partendo dal lato più vicino. Misurate la distanza di ogni oggetto dal lato del terreno e dal vertice, formando angoli retti come indicato nell'illustrazione. Annotate entrambe le misure

nello schizzo preliminare. Nel caso di un capanno o una serra, misurate la distanza tra due angoli adiacenti e determinate la posizione dell'elemento come spiegato sopra. In seguito, misurate le dimensioni totali dell'elemento e riportatele sullo schizzo. Per tracciare linee curve utilizzate una serie di punti, che collegherete misurandone la distanza da un vertice e da un lato. Infine, annotate le dimensioni delle chiome degli alberi, dei tronchi e degli arbusti.

Una volta fissata la posizione degli elementi esistenti, orientate il disegno e annotate l'ora e la quantità di ombra che proiettano la casa, le piante e gli elementi collocati al di fuori dei confini del giardino, inclusi gli alberi vicini.

••• Disegnare la planimetria in scala

La scala più pratica è: 1 o 2 cm del disegno equivalgono a 1 m sul terreno (scala 1:100 o 1:200), a seconda delle dimensioni del giardino e del foglio che state utilizzando. Optate per un foglio di carta

quadrettata o millimetrata.

Per prima cosa disegnate la casa. Posizionate sul piano i diversi vertici del terreno utilizzando un compasso. Prendete la distanza che separa uno degli angoli della casa e un vertice del terreno misurata in precedenza sul campo e riportatela in scala usando il compasso.

Sul foglio, posizionate la punta del compasso sull'angolo della casa e tracciate un arco. Ripetete il processo, stavolta riportando in scala la distanza che separa il secondo angolo della casa dallo stesso vertice del terreno. Il punto in cui i due archi si intersecano corrisponde al vertice del terreno. Ripetete la procedura fino a riportare sulla planimetria tutti i vertici del terreno, poi uniteli per ottenere i contorni del terreno. Verificate l'accuratezza del disegno misurando dal vivo la distanza che separa tra loro i vertici del terreno e riportatela in scala sul disegno: deve corrispondere alla stessa distanza che separa tra loro i vertici anche sul foglio.

TRACCE DI PROGETTO

Il gusto personale determinerà in modo inevitabile quello che sarà il disegno finale; tuttavia, esistono alcuni principi basilari di progettazione che interessano tutti gli schemi. Queste tracce aiuteranno anche i giardinieri che hanno poca fiducia nei propri mezzi a essere più ambiziosi e a trasformare i propri sogni in realtà.



Un disegno formale appropriato per un giardino di città caratterizzato dalla presenza di reticolati bianchi e un pavimento di mattonelle circondato da vasi di terracotta.

In questo disegno le forme geometriche contrastanti si esaltano a vicenda: il patio principale è collegato alla parte centrale del giardino per mezzo di un sentiero pavimentato con il bordo scalato.



••• Primi passi

Per iniziare, dato che il giardino sarà visibile principalmente da dentro casa, entrate dentro e prendete le decisioni principali riguardo al progetto osservando il terreno dalle finestre. Non dimenticate inoltre che la casa fa parte del giardino: lo stile dell'una deve per forza abbinarsi bene a quello dell'altro.

Prima di iniziare a lavorare sul progetto è bene uscire e osservare dal vivo esempi delle varie tipologie di giardino a cui ispirarsi. In questo modo inizierete quantomeno a rendervi conto che tutto è possibile.

••• Formalità e informalità

I giardini possono essere classificati come formali o informali, ossia giardini regolari e geometrici o irregolari e liberi. I primi si sviluppano principalmente in modo simmetrico, con un sentiero centrale o un prato abbellito da elementi identici sui vari lati, mentre i giardini informali tendono a essere più pittoreschi e a non seguire uno schema preciso; di solito le linee curve sono più usate rispetto alle linee rette e alle figure geometriche.

Uno dei modi per progettare il giardino consiste nell'adottare uno stile formale nella zona vicina alla casa e uno gradualmente più informale man mano che ci si allontana dalla stessa. Si tratta di una formula che funziona molto bene perché unisce la casa e il giardino in modo delicato e intelligente. Chiaramente nessuno ci impedisce di realizzare un giardino completamente formale o informale, o una miscela di entrambi gli stili. Perché non prevedere una serie di spazi alternando elementi formali e informali? In questo modo il giardino sarà pieno di varietà e sorprese che spingeranno eventuali visitatori a passeggiare per scoprire cosa si nasconde dietro ogni angolo. Molti giardini denotano un carattere formale che passa in secondo piano perché mascherato dalla presenza di tanti elementi informali. Questa soluzione può portare a risultati affascinanti: una specie di caos controllato.

Prima di decidere cosa vi piace di più

pensate a qual è l'opzione più conveniente. I giardini formali puntano solitamente sull'ordine e sulla precisione per creare un certo impatto, il che significa che è necessario sarchiarli e potarli continuamente, mentre i giardini informali possono essere lasciati crescere e sono più agevoli da mantenere. Lo stile formale non è il massimo se avete bambini piccoli.

••• La disposizione di base

Cercate di resistere alla tentazione di allineare tutto parallelamente e, al contrario, cercate di creare forme interessanti sfruttando linee curve e diagonali.

La maggior parte dei giardini presenta una disposizione rettangolare, circolare o diagonale. La prima è data dalla presenza di elementi simmetrici, molte linee rette e curve a vista; più appropriata per i piccoli giardini da città. La forma spigolosa, con disposizione diagonale degli elementi, devierà la vista producendo un effetto più rilassato. La disposizione circolare si addice invece ai giardini più grandi con una distribuzione irregolare degli elementi.

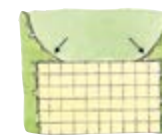


Questo giardino mostra come nascondere la porta da sguardi indiscreti sfruttando un sentiero serpeggiante.

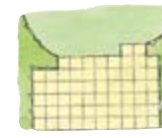
DISTRIBUIRE LO SPAZIO



Un prato che curva verso il patio aumenta la spaziosità del sentiero. In questo caso, il prato, chiudendosi verso il patio, tende a trasformarlo nel centro dell'attenzione.



Per rendere il patio più grazioso optate per un prato circolare. L'equilibrio tra spazio erboso e pavimento sarà maggiore.



Per ottenere un effetto meno formale, scalate il bordo del pavimento facendo "sconfinare" alcune mattonelle nell'erba. Creerete continuità tra spazio erboso e pavimento.

DISPOSIZIONE DEL GIARDINO



Disposizione rettangolare

Questa pianta simmetrica e formale funziona bene nei giardini urbani. Le linee sono per la maggior parte rette e parallele oppure molto curve, ma mai irregolari.



Disposizione diagonale

La disposizione diagonale tende a risultare semiformale. Anche se il giardino è costituito per la maggior parte da linee rette, la disposizione inaspettata degli angoli lo rende molto più interessante.



Disposizione circolare

La disposizione curva crea spazi irregolari, bordure di altezza diversa e aree nascoste utilizzando sia le linee rette che gli archi.



Un giardino quadrato ammorbidito dalla presenza di siepi semicircolari che circondano un punto di interesse: il vaso di terracotta.

••• Forme e disegni

L'impiego di forme e figure diverse è forse l'elemento più importante del disegno di un giardino. Per creare un giardino davvero bello occorre prendere in considerazione la forma di ogni componente, dal profilo di un ampio sentiero o di un prato fino ai più piccoli dettagli, come per esempio la forma degli arbusti in miniatura che potrebbero essere disposti in maniera contrastante attorno a un mucchio di pietre.

Le forme introducono movimento ed equilibrio nel disegno. Il movimento può provenire dall'uso reiterato di strutture sopraelevate, come per esempio gli archi, che allontanano la prospettiva di chi osserva. L'effetto funziona sia in un contesto formale che in uno informale. L'equilibrio contribuirà all'effetto rilassante che il giar-

dino dovrà avere sulla vista: una struttura interessante e molto alta potrebbe fare da contrappunto a un'aiuola bassa; i due elementi potrebbero addirittura essere collegati da forme orizzontali.

Alcuni disegni, come per esempio quadrati e cerchi all'interno di quadrati, sono statici e rilassanti: non conducono infatti in nessun posto, mentre curve e diagonali sono "attive" e generano movimento. Il disegno statico è più appropriato per un giardino formale, mentre il disegno attivo è più indicato per un giardino informale. Assicuratevi che tutte le linee del disegno guidino la vista verso un punto di interesse, sia esso un albero o una statua. In questo modo creerete la "traccia" generale del giardino rendendolo coerente e soddisfacente.

Oltre a questi usi strutturali della forma, un giardino si mantiene vivo e interessante grazie ai dettagli sfruttando l'interazione delle piante adiacenti.

••• Superfici orizzontali e verticali

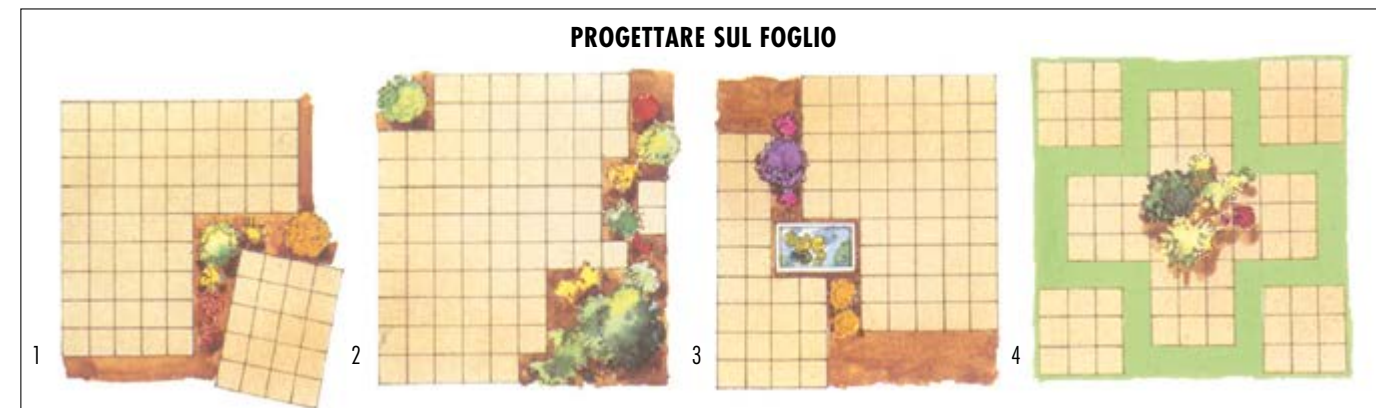
Utilizzate con criterio sia le strutture verticali - muri, siepi, schermi, porte, pergole ed edifici - che quelle orizzontali - sentieri, pavimenti, patio e scalinate. Alcune forme e alcuni materiali non si abbinano bene. Per ottenere un effetto d'insieme dovreste sfruttare assieme elementi verticali e orizzontali in modo piacevole e armonioso. Cercate di creare equilibrio tra i due piani; per esempio, un arco può servire da complemento per un sentiero dritto, proprio come un muretto basso costruito attorno a un patio.

••• Contorni

Non tutti hanno la fortuna di avere un giardino livellato e facile da gestire. Comunque sia, indipendentemente da quelli che sono i vostri gusti, non ci sono dubbi sul fatto che il terreno piano faciliti il giardinaggio e che i dislivelli presentino tutta una serie di problemi per quanto riguarda la disposizione delle piante e degli accessi.

Nel caso di ruscelli e cascate si possono utilizzare rampe a scalare, ma è anche possibile terrapienare la pendenza sfruttando pareti di contenimento o banchi di torba. Le famiglie di piante mediterranee, come la lavanda e la santolina, crescono sui declivi soleggiati caratterizzati da un drenaggio rapido ed efficace. Le stesse condizioni sono perfette anche per creare un giardino di pietre e rocce, opzione molto più interessante rispetto a una piantagione semplice. Le pendenze fredde e ombreggiate sono perfette per i giardini silvestri e, se terrazzate, dato che sono caratterizzate da un buon drenaggio naturale e risultano esposte alla luce ma non sottoposte al calore soffocante di un declivio soleggiato, diventano l'ideale anche per i giardini alpini.

PROGETTARE SUL FOGLIO



Qui sopra vi presentiamo quattro progetti simili che raggiungono tuttavia un effetto molto diverso. Il disegno basilare (1) dimostra quanto sia facile spezzare la regolarità del quadrato e conservare la medesima sensazione di spaziosità. Per "movimentare" il giardino (2) è possibile sfruttare lo stesso pavimento togliendo però qualche mattonella al fine di ottenere un disegno più complicato. Il progetto più formale (4) è caratterizzato da una suddivisione di erba e pavimento simmetrica e statica. In questo caso, anche se la regolarità del quadrato è spezzata, lo spazio sembra più piccolo. Il progetto più interessante (3) è quello in cui il quadrato è attraversato da una linea diagonale. Questa suddivisione molto intuitiva permette di creare due aree complementari.



Uno dei principi basilari della progettazione consiste nel fatto che il disegno del giardino debba guidare la vista verso un punto di interesse, come dimostrato in questa foto.

La vostra decisione deve anche dipendere dalla relazione che lega la pendenza alla casa. Un giardino che sale improvvisamente di fronte all'abitazione spicca molto di più rispetto a uno che lo fa sulla lunga distanza. Se la vista è piacevole, cercate di sfruttarla al meglio; tuttavia, se volete mantenere l'attenzione concentrata sul giardino, cercate di utilizzare vasi molto grandi o conifere verticali. Questo espediente potrebbe non bastare a nascondere un paesaggio poco interessante, però attrarrà comunque lo sguardo grazie ai



La forma stretta di questo patio viene esaltata dai vasi e dalle variazioni nello schema di posa delle mattonelle.

dettagli.

I dislivelli irregolari all'interno del giardino possono rendere il progetto più interessante e creare scorci e caratteristiche sorprendenti. Il passaggio da un livello all'altro non deve necessariamente essere improvviso: è possibile includere

un percorso a scalini con livelli intermedi che funga da collegamento. Se il giardino presenta cunette o depressioni potete enfatizzare queste caratteristiche fisiche per creare un elemento di interesse, realizzando per esempio uno stagno o un cumulo roccioso.